

Trasporto pubblico, una tantum di 700 euro

ROMA Primo accordo sul contratto del trasporto pubblico locale. Dopo mesi di confronto al Ministero del lavoro, le parti sociali hanno raggiunto un'intesa sperimentale che prevede tra l'altro l'erogazione di 700 euro a lavoratore: un primo acconto sull'una tantum che verrà definita col contratto. Per il vice ministro del lavoro Michel Martone (nella foto) l'accordo «consente di rimettere in moto un settore strategico per l'economia nazionale». Per i sindacati è un primo passo avanti importante, ma ora il confronto deve proseguire. L'accordo raggiunto tra le associazioni datoriali Anav e Asstra e i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti, Faisa-Cisal e UglTrasporti, prevede l'erogazione di un acconto di 700 euro medi sulla una tantum relativa al pregresso triennio contrattuale del tpl 2009-2011. Il denaro verrà pagato in due rate di pari importo con la retribuzione dei mesi di maggio e ottobre 2013. Questa prima intesa recepisce i punti di convergenza raggiunti nel corso di un confronto sul rinnovo del contratto che è durato diversi mesi e si è articolato in una trentina di incontri presso il ministero del lavoro alla presenza dei vice ministri del lavoro Martone e dei trasporti e infrastrutture Mario Ciaccia. Il contratto del tpl è scaduto da ormai 5 anni e riguarda 116.000 lavoratori. L'accordo di oggi è «importante» perché «sblocca una trattativa ormai ferma da 5 anni e consente di rimettere in moto un settore strategico per l'economia nazionale», sottolinea Martone.

